

ACCORDO

ex art. 15 della Legge n. 241/1990

TRA

II DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (C.F. 80188230587), rappresentato dalla Consigliera Monica Parrella, Dirigente Generale dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, corrente in Largo Chigi n. 19, Roma (di seguito, per brevità, solo "DPO"),

da una parte

E

L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA, (Codice Fiscale 80007370382) rappresentata dal Prof. Pasquale Nappi, nato a Sassari il 22/05/1960, in qualità di Rettore, corrente in Via Savonarola, 9, Ferrara (di seguito, per brevità, solo "UniFe"),

dall' altra parte

(di seguito anche congiuntamente indicate come "Parti")

VISTO l'art. 15 della legge n. 241/1990, secondo cui "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PREMESSO quanto segue

1. Il D.lgs n. 150 del 2009 art. 10 prevede da parte delle PPAA l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della «Relazione sulla performance» oltre alla rilevazione, a consuntivo, dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;
2. La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 - Linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183) - indicano tra i compiti del CUG la predisposizione del bilancio di genere nell'ambito delle analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini;
3. Il DPO, nell'ambito della programmazione comunitaria 2007/2013, è stato individuato quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" (PON GAS) - finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - per l'attuazione degli interventi nell'ambito dell'Asse D "Pari Opportunità e Non Discriminazione", sulla base della Convenzione

stipulata il 10 aprile 2008 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Autorità di Gestione del citato PON - e del successivo Addendum alla citata Convenzione sottoscritto in data 28 giugno 2012;

4. Nell'ambito delle attività svolte dal DPO in qualità di Organismo Intermedio del PON GAS e in particolare all'interno del Piano esecutivo dell'Asse D per le annualità 2013/2015, è stata prevista una specifica azione dedicata al "sostegno alle iniziative di bilancio di genere". Nello specifico l'azione si propone di agevolare la sperimentazione e la diffusione dell'adozione del bilancio di genere quale strumento per attuare il *gender mainstreaming* nelle procedure di programmazione e attuazione della spesa pubblica. L'azione si svolge in continuità con quanto realizzato nel corso della precedente programmazione comunitaria durante la quale il Dipartimento ha sperimentato un primo esercizio di *gender auditing* in collaborazione con tre territori provinciali dell'Obiettivo 3. L'attuale obiettivo è quello di coinvolgere sul tema le Regioni Convergenza allo scopo di trasferire e implementare uno strumento volto alla promozione della parità tra donne e uomini, così come anche previsto in parte dei POR regionali dello stesso Obiettivo Convergenza. Gli interventi saranno diretti a istituzioni pubbliche, organismi di parità, soggetti incaricati della programmazione cui devono essere rivolte azioni di sensibilizzazione, operatori pubblici chiamati ad implementare le politiche strutturali. La via più appropriata, in termini di efficacia, tempestività ed economicità, per la realizzazione di tale azione è stata individuata nella messa a punto ed implementazione di apposita collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, secondo i termini appresso specificati.

5. Lo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara, in vigore dal 15 aprile 2012, all'art. 2, comma 2 (Comunità universitaria), stabilisce che "*Unife garantisce il rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici, promuove l'eguale rappresentanza di ciascun sesso nella nomina dei componenti di ogni organo di Ateneo e la presenza equilibrata dei generi anche negli organi elettivi*" e, a tal fine, sono in atto varie ed importanti azioni e politiche volte a garantire l'eguaglianza sostanziale di tutte le persone che lavorano e studiano in Ateneo e più in generale volte a sostenere l'affermazione concreta, in ogni ambito, dei principi sopra detti.

6. L'Università degli Studi di Ferrara è, infatti, impegnata a livello territoriale in attività volte alla diffusione della cultura e delle buone prassi in materia di pari opportunità, con lo scopo di sperimentare nelle comunità universitarie e nella società lo sviluppo di forme e azioni per il riequilibrio tra i generi. L'Università degli Studi di Ferrara ha interesse a consolidare questo speciale impegno, ovvero ad operare quale centro di eccellenza sulle tematiche sopra indicate. Unife possiede quindi speciali competenze maturate nell'ambito di esperienze pluriennali di elevato profilo e specializzazione concernenti le tematiche delle pari opportunità, sotto il profilo della ricerca, in primo luogo, anche in una dimensione europea, e della relativa divulgazione dei risultati.

7. L'Ateneo di Ferrara ha creato, nel 2010, un gruppo di ricerca interdisciplinare al fine di costruire il Bilancio di Genere dell'Ateneo. Il Bilancio di genere è stato previsto nel piano triennale di azioni positive 2011-2013 e indicato quale strumento permanente di monitoraggio di tutte le politiche e le azioni dell'Ateneo nel piano di azioni positive 2014-2016. Nel 2011, l'Università di Ferrara ha pubblicato, unico Ateneo in Italia, la prima edizione del Bilancio di Genere. Nel 2012, il Bilancio di Genere è stato arricchito mediante l'integrazione di dati ricavati dalle banche dati MIUR. Nell'ultima edizione del Bilancio di Genere (2013) sono stati quindi inseriti indicatori tratti dal rapporto *She figures 2012* della Commissione europea. Il gruppo di ricerca dell'Ateneo di Ferrara

intende inoltre elaborare un progetto di ricerca europeo, al fine di creare un *template* comune ai diversi paesi dell'Unione europea.

8. Al fine di diffondere tra le Università italiane il modello di Bilancio di Genere elaborato e oggetto di continuo studio da parte del gruppo di lavoro, l'Università di Ferrara ha organizzato vari seminari ed incontri di approfondimento, anche mettendo a disposizione il testo del Bilancio di Genere e le indicazioni per costruire tale Bilancio, sul sito Internet dell'Ateneo, appositamente dedicato alla diffusione delle politiche di genere - www.unife.it/progetto/equality-and-diversity.

Da ultimo, nella giornata del 12 dicembre 2014, è stato presentato presso l'Università degli Studi di Ferrara l'edizione 2013 del Bilancio di Genere e sono state fornite indicazioni operative sul reperimento e l'utilizzo delle banche dati, la costruzione del quadro normativo e i contenuti del Bilancio di Genere.

9. L'Università di Ferrara, in virtù del ruolo preminente assolto nell'ambito dell'attività di ricerca attiva e sperimentazione in materia di bilancio di genere condotta in raccordo con altri Atenei pubblici, rappresenta uno speciale punto di riferimento scientifico in materia di costruzione del Bilancio di Genere a livello nazionale.

10. L'Università degli Studi di Ferrara ha manifestato il proprio interesse a collaborare, attraverso il gruppo di ricerca su indicato, sui temi e per le finalità del presente accordo. Tale gruppo risulta idoneo non solo a coordinare ed elaborare dati e metodologie necessari alla realizzazione di percorsi di accompagnamento specialistici a favore di altri enti pubblici per la promozione della presenza femminile nei processi decisionali, ma anche a condurre attività di Bilancio di Genere, utilizzabili da altre amministrazioni locali e dalle società partecipate. In quest'ottica, l'Università ha interesse ad approfondire l'utilizzo del Bilancio di Genere quale strumento di monitoraggio e promozione dell'impatto di genere delle azioni realizzate dai soggetti sopra indicati. Lo studio permetterà altresì di approfondire le modalità di integrazione del piano di azioni positive e del piano della *performance*.

11. Rappresenta, dunque, interesse comune delle parti, ognuna per quanto di ragione, collaborare in funzione della realizzazione di un progetto volto all'elaborazione di modelli metodologici ed operativi, applicabili a livello di diverse amministrazioni (regioni, comuni ecc...) secondo le specifiche caratteristiche, per la diffusione del bilancio di genere all'interno degli organismi pubblici delle Regioni obiettivo Convergenza.

12. La collaborazione tra il DPO e il gruppo di lavoro costituito presso Unife risulta essere, in ragione di tutto quanto sopra, lo strumento maggiormente idoneo (da ritenersi senza equivalenti, nel breve periodo) per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali sopradescritti ed in particolare per la realizzazione del progetto *Bilancio di Genere per le Pubbliche Amministrazioni* (sub allegato n. 1 - documento descrittivo - unito al presente atto); ciò tenuto conto, in particolare, dello speciale percorso di studio ed approfondimento sin qui autonomamente condotto dall'Ateneo di Ferrara e dell'elevato valore, da un punto di vista metodologico e qualitativo, della comprovata competenza scientifica rispetto al tema in questione.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato, le suddette Parti convengono, con il presente Accordo, tutto quanto di seguito riportato.

art. 1 (Finalità dell'accordo)

In linea con le previsioni del PON GAS FSE, Asse D, obiettivo 4.1 di competenza del DPO ed, in particolare, con il relativo Piano Esecutivo per le annualità 2013/2015 che prevede - come anticipato in premessa al punto 4 - specifica azione dedicata al "sostegno alle iniziative di bilancio di genere", il presente Accordo è volto a promuovere e diffondere l'utilizzo del Bilancio di Genere quale strumento per l'attuazione del *mainstreaming* di genere e per la programmazione e monitoraggio delle politiche e spese pubbliche, con particolare riguardo alle Regioni Convergenza.

È interesse comune delle parti instaurare un rapporto di collaborazione al fine - ognuna secondo le proprie caratteristiche, competenze e peculiarità - di costruire, sviluppare e diffondere modelli relativi all'utilizzo del Bilancio di genere trasferibili nei territori Convergenza. Il progetto intende, in linea generale, contribuire ad assicurare a tali Regioni un supporto specialistico e qualificato per consolidare e approfondire le competenze in materia di pari opportunità e di non discriminazione per genere secondo le indicazioni e gli obiettivi prefissati sia a livello nazionale sia a livello comunitario.

La collaborazione reciproca è guidata dalla finalità comune alle parti stipulanti di sensibilizzare e rafforzare le capacità delle Amministrazioni rispetto alla diffusione dell'utilizzo del Bilancio di genere quale strumento di monitoraggio e programmazione delle azioni degli enti operanti nel proprio territorio.

Inoltre l'operazione è funzionale all'avvio di un positivo dibattito, di comune interesse, sulle modalità di monitoraggio dell'impatto di genere delle misure adottate da ciascun ente.

art. 2 (Oggetto dell'accordo)

L'oggetto del presente Accordo consiste

- nella realizzazione, attraverso un'attività ricognitiva strutturata e metodologicamente avanzata - condotta a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale - delle esperienze dei diversi modelli di bilancio di genere nei diversi enti pubblici, mirata ad acquisire un quadro fattuale organizzato idoneo alla definizione delle potenzialità di applicazione di più modelli di bilancio di genere replicabili nelle Regioni obiettivo Convergenza;
- nella definizione di più templates di bilancio di genere per il monitoraggio e la programmazione delle politiche e delle azioni di ciascun ente, mettendo in evidenza il profilo scientifico-metodologico, le banche dati utilizzabili, le fonti normative, le aree tematiche su cui si intende operare il monitoraggio e la programmazione, nonché le potenzialità di applicazione nelle Regioni oggetto dell'intervento;
- nell'attività di promozione e informazione finalizzata al trasferimento dei modelli individuati per la redazione del bilancio di genere nei territori interessati e nei diversi enti (Regioni, Comuni, Università, società partecipate, etc.).

Le parti congiuntamente stabiliscono che le attività elencate, svolte come precisato, daranno luogo salvo altri, ai seguenti output:

1. Report di approfondimento strutturato, di taglio tanto scientifico come anche operativo, in ordine ai diversi modelli di bilancio di genere (raccolti a livello locale, nazionale, europeo ed

internazionale) presenti nei diversi enti pubblici;

2. definizione di più modelli di bilancio di genere volti a monitorare la presenza di donne e uomini negli enti pubblici e a programmare le necessarie azioni di promozione delle pari opportunità;
3. momenti e attività di promozione, sensibilizzazione ed informazione volta al trasferimento dei modelli individuati per la redazione del bilancio di genere a livello territoriale.

art. 3 (Suddivisione dei compiti operativi)

Le Parti congiuntamente stabiliscono che le attività suelencate saranno svolte secondo la suddivisione dei compiti di seguito indicata.

A. Il DPO interverrà in primo luogo con funzioni di **coordinamento del progetto**. Al DPO competeranno, inoltre, le attività di programmazione, indirizzo e supervisione degli interventi realizzati.

B. Unife opererà:

1. attraverso gruppo di lavoro ristretto, nella composizione indicata nell'allegato 2 (in parte, per le attività ricomprese nei compiti istituzionali, a carico dell'Ateneo ferrarese, per una misura stimata nell'ordine del 30%; ed in parte, per le attività non ricomprese nei compiti istituzionali dell'Ateneo, a carico del budget di progetto, come da piano finanziario allegato e meglio descritto all'art. 5 del presente accordo);
2. attraverso collaboratori, progettisti e ogni altro necessario ausiliario non reperibile tra le risorse umane a disposizione dell'Ateneo ferrarese, per tutte le fasi del progetto, con oneri a carico del budget di progetto, come da piano finanziario allegato;
3. con il supporto del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ferrarese, con oneri a carico di questo.

L'impegno economico e finanziario relativo viene quindi assunto in parte direttamente dall'Ateneo ferrarese ed in parte (cfr. piano finanziario allegato sub allegato 3) dal budget di progetto (con risorse quindi nella disponibilità del DPO), come meglio indicato all'art. 5 del presente accordo.

art. 4 (Durata)

Il presente accordo avrà decorrenza dal giorno successivo a quello di comunicazione all'Università di Ferrara dell'avvenuta conclusione dell'*iter* di approvazione e controllo del medesimo e terminerà improrogabilmente il 31 ottobre 2015, con presentazione della documentazione tutta a consuntivo delle attività realizzate e delle spese sostenute da intervenire entro 15 giorni dalla conclusione del progetto.

art. 5 (Oneri economici e modalità di erogazione del contributo)

Il valore complessivo dell'operazione è pari a 183.000,00 euro di cui:

- Euro 158.000,00 su fondi PON GAS, ASSE D, OB. 4.1, Azione sul “sostegno alle iniziative di bilancio di genere” (come da piano finanziario sub allegato 3 unito al presente atto);
- Euro 25.000,00 a carico dell’Università di Ferrara, quale costo stimato per l’impegno nel progetto del personale di ricerca e tecnico-amministrativo indicato al precedente art. 3 (punto 1 - quota di competenza Unife - e punto 3).

Il suindicato contributo a carico dei fondi del PON GAS, di cui il Dipartimento può disporre nella qualità di Organismo Intermedio del PON medesimo, è stato determinato sulla base dei costi di realizzazione preventivati ed esposti nel Piano finanziario allegato.

- Tale contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
- una quota pari al 15 % dell’importo complessivo stanziato verrà liquidata successivamente alla presentazione entro 20 giorni dall’avvio dell’attività, da parte di UNIFE, e relativa approvazione da parte del DPO, di un piano esecutivo del progetto, nel quale sarà nel dettaglio descritto e programmato il processo di attuazione del progetto medesimo;
- una quota pari al 25 % dell’importo complessivo stanziato verrà liquidata successivamente alla presentazione da parte di UNIFE, da avvenire entro il 15 giugno 2015, e relativa approvazione da parte del DPO, della seguente documentazione amministrativo-contabile:
 - a) relazione circa lo stato di attuazione del progetto nonché un report ricognitivo strutturato, di carattere scientifico ed operativo, in ordine alle buone prassi esistenti a livello nazionale, europeo ed internazionale circa i diversi modelli di bilancio di genere presenti nei diversi enti pubblici;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (resa nelle forme di cui all’art. 47 del DPR. n. 445/2000) relativa alle spese sostenute, dalle quali risulti che l’ammontare complessivo di tali spese è almeno pari alla quota detta;
 - c) prospetto di dettaglio delle dette spese sostenute;
 - d) documenti giustificativi di spesa a supporto delle spese medesime (da trasmettersi anche su supporto informatico);
- il saldo, pari al 60 % dell’importo del contributo come sopra determinato, verrà erogato a conclusione delle attività, previa presentazione da parte dell’Unife - nei 15 (quindici) gg. successivi alla conclusione detta - e relativa approvazione da parte del DPO, di consuntivo e relazione analitica conclusivi, nonché della documentazione amministrativo-contabile di cui alle lettere b), c) e d) del punto precedente, previo comunque esperimento delle verifiche descritte al successivo art. 6.

Nella predetta relazione finale Unife dovrà fornire analitica descrizione dell’intero l’intervento posto in essere, con indicazione dei risultati raggiunti, nonché degli eventuali scostamenti registrati rispetto al programma predefinito.

art. 6 (Consuntivo e verifiche)

In quanto nelle operazioni aventi la natura di accordo fra PA deve naturalmente restare escluso ogni

marginale di utile in capo a ciascuna parte dell'accordo, unitamente alla relazione analitica finale di cui all'articolo precedente l'Unife presenterà, come detto, consuntivo analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Tale consuntivo sarà quindi sottoposto in ogni sua componente a verifica da parte di apposita commissione di controllo costituita presso il Dipartimento, essendosi individuato questo strumento come quello maggiormente consono tenuto conto della natura para-negoziale dell'operazione, in coerenza con le previsioni dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

Tale verifica, della quale verrà dato conto in apposito processo verbale, verrà condotta seguendo, per quanto applicabili, i termini e le condizioni di ammissibilità delle spese stabiliti nella circolare n. 40/2010 del MLPS (interventi Enti in house), che si richiama in via di analogia.

Qualora il volume delle spese ammissibili a contributo indicate nel consuntivo finale (ed adeguatamente documentate) risulti almeno pari al contributo fissato al precedente art. 5, potrà essere erogato il saldo nella misura prevista.

Diversamente, il contributo sarà rideterminato di conseguenza.

In ogni caso, per essere considerati utili a giustificare l'importo del contributo come sopra determinato, i costi inseriti nel consuntivo dovranno essere, secondo i termini della normativa FSE di riferimento:

- necessari alla realizzazione del progetto;
- temporalmente riferiti al periodo decorrente dalla data del presente Accordo e la data di conclusione delle attività, ancorché liquidati in data successiva e comunque entro la data di presentazione del consuntivo;
- verificabili attraverso pertinente ed adeguata documentazione contabile.

Al fine di consentire queste verifiche, l'Unife, unitamente al consuntivo detto, dovrà trasmettere al DPO documenti giustificativi a supporto di ciascuna spesa ivi rappresentata (riprodotti anche su supporto elettronico).

In attuazione delle disposizioni del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) n. 1828/2006, Unife si impegna ad assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata ovvero l'utilizzo di una codificazione adeguata per l'individuazione delle singole operazioni relative al progetto approvato, ferme restando le norme contabili nazionali.

Il sistema contabile dovrà altresì rendere evidenza dei criteri di imputazione al progetto di eventuali costi indiretti di cui sia richiesto il rimborso.

Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, verranno ritenute ammissibili - in relazione al piano finanziario allegato al presente accordo - rimodulazioni e compensazioni tra le voci di spesa nei limiti del 20 % di ciascuna macro voce. Per variazioni di incidenza superiore o che comportino la compensazione fra diverse macro voci di spesa Unife dovrà acquisire preventiva intesa con il DPO.

Unife si impegna senza riserve a fornire agli organi di controllo competenti (nazionali e/o comunitari) tutte le informazioni necessarie al monitoraggio ed alla verifica delle attività oggetto

della presente convenzione.

Della quota di spesa a proprio esclusivo carico l'Unife darà specifico conto all'interno della relazione finale (la quale varrà sul punto come dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ex art. 47 dPR. 445/2000), costituendo parte integrante degli obblighi assunti. La verifica della detta quota di spese, comunque, non avendo la stessa valenza di cofinanziamento in senso proprio e non essendo oggetto di contributo a carico del PON, potrà avvenire secondo modalità anche diverse da quelle come sopra stabilite per la verifica delle spese invece preventivate nel Piano finanziario ed inserite nel consuntivo finale.

art. 7 (Pubblicità)

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione della presente convenzione, dovrà essere evidenziato che il progetto è cofinanziato da PON GAS, ASSE D, OB. 4.1.

art. 8 (Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro)

L'Università degli Studi di Ferrara assume a proprio esclusivo carico tutti gli obblighi verso i propri dipendenti o collaboratori impegnati nelle attività di progetto, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, esonerando il DPO da qualsiasi responsabilità od onere in merito (fatti salvi gli oneri di rimborso come sopra determinati).

art. 9 (Risoluzione delle controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente atto. In caso di mancato accordo, per la soluzione della controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, resta individuata la competenza TAR del Lazio.

* * *

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Per il Dipartimento per la Pari Opportunità

Dott.ssa Monica Parrella

Per l'Università degli Studi di Ferrara

Prof. Pasquale Nappi